

Nuova tecnologia per i device impiantabili

» Buone notizie per i pazienti portatori di pacemaker e per quelli con malattia di Parkinson grazie alla disponibilità di dispositivi di ultima generazione, che consentono ai pazienti di condurre una vita sempre più vicina alla "normalità". Con la nuova tecnologia, frutto della ricerca Medtronic, infatti, anche i portatori di pacemaker possono finalmente sottoporsi a risonanza magnetica, fino ad oggi a loro vietata per le interferenze generate dal campo magnetico che può comprometterne il funzionamento. Il nuovo pacemaker ha le stesse dimensioni di quello standard, ma è insensibile ai campi magnetici grazie a modifiche strutturali dei cateteri e dei circuiti del generatore. Per i pazienti affetti da malattia di Parkinson che non hanno tratto beneficio dal trattamento farmacologico è stato creato un mini-pacemaker cerebrale, più piccolo di quelli utilizzati oggi, con batteria completamente ricaricabile dal paziente stesso. Il nuovo strumento permette al paziente anche di scegliere il grado di stimolazione nell'ambito dei parametri fissati dal medico, premendo un bottone di comando esterno.

Bassa l'adesione al Pap test su invito

» Nonostante la disponibilità di strumenti per prevenire e diagnosticare precocemente il tumore della cervice uterina, nel nostro Paese vengono diagnosticati 3.500 nuovi casi ogni anno e 1.000 decessi. Secondo la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO), la media di adesione agli screening (Pap test) su invito è del 40%, con aree di criticità al Sud e, altro dato significativo, questa neoplasia colpisce soprattutto donne con livelli di reddito e di istruzione bassi, con una scarsa integrazione sociale. Situazioni sociali che determinano una maggiore esposizione ai fattori di rischio, *in primis* l'infezione da papilloma virus, e a se-

guire i rapporti non protetti e l'elevata promiscuità sessuale e altre co-infezioni sessualmente trasmesse. Per questo la SIGO ha attivato spazi di informazione e dialogo rivolti soprattutto alle giovani donne, utilizzando la rete, in particolare you tube e second life.

Campagna educativa sull'insufficienza venosa

» Promuovere la conoscenza sull'insufficienza venosa e sulle strategie per affrontarla, sensibilizzando la popolazione sull'importanza della diagnosi precoce. È questo l'obiettivo della campagna educativa "Più salute alle gambe", organizzata dalla Società Italiana di FleboLinfologia (SIFL), in collaborazione con l'Associazione "Donna Salute - Salute Donna" e Federfarma, con il contributo di Novartis, che si sta svolgendo sul territorio nazionale sino alla fine di maggio. I promotori hanno messo a disposizione dei cittadini il numero verde 800.198.078 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00), con il quale è possibile prenotare visite gratuite nei centri flebologici di 10 città (Bari, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova e Roma). Inoltre, nelle farmacie è disponibile un opuscolo curato dagli specialisti della SIFL che spiega cos'è l'insufficienza venosa, le regole per prevenirla e le strategie per curarla.

Nuovi rischi in tema di igiene del lavoro

» Nonostante la normativa sulla sicurezza e l'igiene del lavoro nell'UE sia improntata sulla prevenzione dei rischi, i repentini cambiamenti della produzione e dell'organizzazione del lavoro potrebbero causare ripercussioni sulla salute dei lavoratori. Secondo la relazione "Previsione degli esperti sui rischi chimici emergenti" dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-

OSHA) il contatto con un'ampia gamma di sostanze chimiche e pericolose, tra cui le nanoparticelle, è tra i rischi che provocano maggiori preoccupazioni. La nanotecnologia trova applicazione, per esempio, nella cosmetica e nei prodotti informatici e rappresenta un settore di cui si prevede una rapida crescita. Sebbene sia necessaria una maggiore ricerca sul grado del danno imputabile alle nanoparticelle sulla salute umana, sono disponibili informazioni sufficienti a sviluppare procedure per ridurre l'esposizione sul luogo di lavoro. La relazione indica anche che tra le attività in cui i lavoratori affrontano rischi elevati di contatto con sostanze pericolose figurano la gestione dei rifiuti, le attività edili e di servizio, tra cui l'assistenza sanitaria domiciliare.

Corso di aggiornamento "Medici in Africa"

» Si terrà a Genova dal 17 al 20 giugno il 7° corso di aggiornamento "Medici in Africa", rivolto ad operatori sanitari che intendono svolgere azione di volontariato nei paesi africani o di altre zone emergenti. Le giornate sono organizzate da "Medici in Africa", associazione presieduta dal Prof. Edoardo Berti Riboli (Direttore Dipartimento Discipline Chirurgiche, Morfologiche e Metodologie Integrate, Università degli Studi di Genova). Il corso, tenuto da docenti con esperienza personale, intende fornire informazioni sulla situazione sanitaria in Africa, cenni di autoprotezione dalle più frequenti malattie endemiche, approfondimenti sulla diagnosi e terapia delle malattie tropicali. I futuri cooperanti avranno la possibilità di entrare in contatto con alcune delle organizzazioni che lavorano in Africa e gestiscono ospedali. Per informazioni, iscrizione al corso ed eventuali donazioni contattare: Medici in Africa onlus, segreteria organizzativa, tel. 010.3537621 - 340.755089, www.medicinafrica.it, medicinafrica@unige.it. Il corso si terrà nell'aula G. Mazzini, Via Balbi 5 (3° piano), Genova.